

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/06699

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 627 del 03/05/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 03/05/2012

Commissione assegnataria

Commissione: [XI COMMISSIONE \(LAVORO PUBBLICO E PRIVATO\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI delegato in data 03/05/2012

Stato iter: IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 03/05/2012

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-06699

presentata da

GIANNI MANCUSO

giovedì 3 maggio 2012, seduta n.627

MANCUSO. -

Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.

- Per sapere - premesso che:

la fusione degli Enti previdenziali INPS, INPDAP ed ENPALS dovrebbe portare a una riorganizzazione del servizio di welfare per renderlo più efficiente e, contemporaneamente, meno costoso;

ne è nato un colosso previdenziale da 400 miliardi di euro di bilancio e 35 mila dipendenti;

attualmente sussistono 53 direzioni generali, 28 in conto INPS, 24 per l'INPDAP, 1 per ENPALS, importo medio delle retribuzioni tra i 160 mila e i 180 mila euro annui;

il Governo ha richiesto, entro fine anno, la presentazione di un piano di riorganizzazione e di aggregazione di spazi, personale e servizi dei tre enti;

le direzioni, in conseguenza, dovrebbero diventare 41, il 23 per cento in meno;

in una bozza di riassetto messa a punto dall'istituto guidato da Antonio Mastrapasqua si fissano a regime in 41 le funzioni di livello generale e si prevede che le 12 in avanzo possano essere assegnate per un periodo transitorio di tre anni per realizzare «progetti a termine, per l'attuazione di programmi, di progetti e gestioni con caratteristiche di eccezionale rilievo per lo sviluppo e l'integrazione»;

nei prossimi tre anni, quindi, nulla di concreto cambierà nell'organigramma del nuovo colosso previdenziale -:

se il Governo intenda chiedere all'INPS di effettuare un concreto taglio delle proprie direzioni generali, eliminando le 12 previste e non riassorbendole sotto diverso nome. (5-06699)